

## # speciale Il motore del network italiano

In occasione di Tectextil & Texprocess 2019 ci siamo confrontati con Aldo Tempesti, direttore di Tex Club Tec, sull'attività dell'associazione e sulle sfide presenti e future per le aziende italiane nel mercato del tessuto tecnico

di Andrea Lamperti



Aldo Tempesti

**In che modo lavora l'associazione Tex Club Tec per rappresentare e promuovere all'estero le aziende italiane del settore tessile e meccanotessile?**

TexClubTec è la più importante associazione europea per il settore del tessile tecnico, e operando sia nel settore della ricerca e sviluppo che nella promozione è in grado di offrire alle aziende associate una serie di servizi ad ampio respiro, dalla progettazione dei prodotti alla loro immissione e promozione sul mercato. In oltre vent'anni di attività è stato realizzato un esteso network di relazioni con le aziende delle altre associazioni europee del settore, finalizzata alla costruzione di supply chain di eccellenza che consentano alle aziende italiane di essere in partnership con le migliori aziende europee. TexClubTec opera in stretto contatto con i più importanti enti fieristici internazionali per l'organizzazione di partecipazioni collettive degli associati alle fiere di settore in Europa, Asia e Stati Uniti. Altri strumenti utilizzati per la promozione all'estero sono le missioni commerciali con

incontri B2B e i convegni specifici di settore con presentazione di aziende e prodotti di associati. TexClubTec opera anche a livello istituzionale presso gli enti comunitari a Bruxelles, quali il CEN (Comitato Europeo di Normazione) e l'Euratex (Federazione Europea delle Associazioni del Tessile Abbigliamento).

**Il settore tessile italiano, con particolare riferimento all'ambito dei tessuti tecnici, occupa una posizione di leadership mondiale malgrado l'assenza di materie prime e di grandi centri di ricerca specializzati. In che modo l'associazione contribuisce al raggiungimento di questo risultato e attraverso quali occasioni favorisce il confronto, lo sviluppo di sinergie e la condivisione di dati e know-how tra le aziende italiane?**

Alla carenza di materie prime e all'assenza di grandi centri di ricerca specializzati le aziende italiane riescono a sopperire con quella caratteristica tipica del nostro Paese, che è la creatività. Quest'ultima si manifesta nel settore del tessile



tecnico attraverso la capacità di mettere insieme polimeri e materiali a cui nessuno aveva pensato prima, l'intuizione di individuare applicazioni totalmente innovative per i tessuti e la genialità di trovare soluzioni a problematiche apparentemente irrisolvibili. A ciò

si deve aggiungere la flessibilità delle aziende italiane, che in un settore di tante nicchie di mercato diventa fondamentale per la realizzazione di prodotti di successo. Questo è il substrato produttivo su cui si spalma l'attività di disseminazione della conoscenza di TexClubTec. Attraverso riunioni e convegni periodici con gli esperti si monitora l'innovazione tecnologica per il settore, si contribuisce all'avvio di progetti di ricerca innovativi, in collaborazione con le più importanti università e centri di ricerca europei, e si rendono disponibili per gli associati ricerche di mercato, studi su materie prime e processi, newsletter e pubblicazioni.

**In un settore altamente specializzato come quello dei tessuti tecnici, quant'è importante la formazione professionale?**

Il settore del tessile tecnico si rivolge a una serie infinita di applicazioni con caratteristiche ed esigenze diverse. In tal senso la conoscenza risulta un fattore fondamentale: conoscenza di polimeri e materie prime, aggiornamento continuo sull'evoluzione dei processi produttivi, recepimento delle esigenze di mercato e delle performance richieste ai prodotti, analisi dei trend di evoluzione della società e delle opportunità per i materiali tessili di individuare soluzioni alle problematiche globali. Diversamente da altri settori applicativi del tessile tradizionale, ove spesso è necessaria solo

una professionalità specifica (ad esempio tintoria e tessitura), nel tessile tecnico diventa premiante una conoscenza a 360°, non ristretta al solo impianto produttivo ma proiettata verso nuovi processi o applicazioni (biotecnologie, nanotecnologie, elettronica, salute, edilizia). Se poi si considera l'importanza che sta assumendo la diffusione delle tematiche di industria 4.0, si comprende come la formazione stia rischiando di diventare il punto debole di tutto il processo di modernizzazione del settore produttivo industriale. Con l'avvento delle nuove tecnologie i profili professionali dei nuovi assunti dovranno essere di più alto livello. E se si considera che nei prossimi anni in Italia, nel settore moda, saranno richiesti circa 50.000 nuovi giovani da assumere, quando attualmente nelle scuole indirizzate al tessile ve ne sono solo 10.000, si può comprendere la gravità della situazione.

**In che modo viene affrontata questa problematica da Tex Club Tec?**

Sul fronte scolastico si sono tenuti corsi specializzati nelle università italiane, sia all'interno dei programmi annuali che dei master, e si tengono lezioni negli ITS o nei corsi di formazione per i giovani. Analogamente si opera a livello formativo all'interno delle aziende con corsi su tematiche specifiche, richiesti dalle aziende stesse. Sono stati avviati anche due progetti finalizzati al migliore utilizzo dell'apprendistato e alla gestione



della conoscenza all'interno della azienda. Infine TexClubTec collabora con il Comitato Education di Sistema Moda Italia finalizzato a rilanciare, con la partecipazione di un gran numero di scuole, l'istruzione tecnica e professionale per il settore.

**La sostenibilità è un focus sempre più importante nel settore dei tessuti tecnici.**

Il tema della sostenibilità è forse il tema principale all'ordine del giorno nel settore tessile e di conseguenza anche per il settore del tessile tecnico. Se tuttavia per il tessile tradizionale solo negli ultimi anni si è raggiunta la consapevolezza della necessità di ridurre gli impatti ambientali dei processi, per il tessile tecnico il tema è stato affrontato in tempi ancora precedenti. Infatti il tessile tecnico si è confrontato con l'esigenza di ridurre l'impatto ambientale nel corso della messa a punto di prodotti destinati alla filtrazione degli scarichi liquidi dei processi industriali, alla riduzione delle emissioni nell'aria attraverso la filtrazione di fumi e gas, all'utilizzo di materiali tessili assorbenti per recuperare oli e petrolio disperso in mare da petroliere danneggiate. Ma si è affrontato anche l'impatto del cambiamento del clima e del buco dell'ozono nell'atmosfera, attraverso tessuti protettivi dai raggi UV per bambini e persone di carnagione chiara, così come geotessili utilizzati nei mesi estivi per proteggere i ghiacciai ed evitarne lo scioglimento. Oggi il tema dell'impatto ambientale si è esteso ai materiali tessili in quanto tali. Si sta lavorando sull'utilizzo di materie prime da fonti rinnovabili, sulla riduzione dei consumi di acqua, energia elettrica e prodotti chimici, sulla riduzione dei rifiuti attraverso processi di rigenerazio-

ne e riciclo, puntando per quanto possibile a processi di economia circolare.

**Ci sono delle iniziative dell'associazione per incentivare la riduzione dell'impatto ambientale nei processi produttivi delle aziende italiane?**

TexClubTec, attraverso pubblicazioni, convegni e attività di disseminazione, ha promosso da anni numerose iniziative finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale. Attualmente partecipa all'iniziativa europea Regiotex, che ha individuato la sostenibilità come una delle quattro tematiche principali per il tessile; ha dato il proprio contributo per il bando regionale lombardo Fashiontech finalizzato all'innovazione nel settore abbigliamento in un contesto di sostenibilità; ed esprime il cluster manager del cluster tecnologico nazionale made in Italy, che nel piano strategico nazionale di sviluppo per le aziende ha individuato varie traiettorie tecnologiche finalizzate alla sostenibilità dei processi produttivi.

**Quali sono le principali sfide che il made in Italy dovrà superare nei prossimi anni per mantenere il ruolo di leader nel settore dei tessuti tecnici?**

Ampliamento e diffusione della conoscenza, formazione dei giovani, visione strategica aziendale ed evoluzione di prodotti e processi in un'ottica di sostenibilità. [texclubtec.com](http://texclubtec.com)